

N.

15403



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: **UNA SIGNORA PER BENE** (*de Bon Dieu sans confession*)

Metraggio { dichiarato **2.600**
 accertato

Marca: **LES FILMS CINE**

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: **Glaude Autant-Lara**

Interpreti: **Danielle Barihoux, Henry Vilbert, Ivan Bonny.**

Neve persone seguono il feretro del signor Dupont. Quattro di esse si sentono responsabili della sua morte. Maria, la vedova ha la coscienza tranquilla. Marfisso il cassiere è preoccupato per la contabilità. Orlando Dupont, figlio del morto, si rimprovera la scena che ha fatto al padre, e Denise la figlia, è accasciata per la sua scomparsa. Varese il socio guarda all'avvenire con angoscia. Jeannine Fréjoul, malgrado l'aspetto angelico, è la maggiore responsabile di quella morte improvvisa. Jeannine Fréjoul ama suo marito; sa che egli lo è inferiore, incapace di provvedere a quanto le occorre, e ancor meno di permetterle di condurre la vita lussuosa di cui non sa fare a meno. Jeannine farà vivere la famiglia e spese di Dupont, un uomo infelice spesso male, un tempo molto interessante, un uomo infine che non ha al suo attivo che la ricchezza. Egli però si illude di aver trovato la felicità quando incontra Jeannine Fréjoul; per anni e anni egli si lascerà prendere in giro da questa donna che mira soltanto al suo denaro e che non gli dà in cambio che una commedia, perfettamente recitata. Ma il signor Dupont non ha delusioni, perchè meretriciosamente scoprirebbe nulla della donna presso la quale ha passato i più bei momenti della sua vita.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

21 NOV 1953

p. s. a. (D. S. ...)

Roma, li

9 DIC. 1953

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to Teodoro Bubbio